

Parrocchia S. Eustorgio – Milano

VITA DELLA PARROCCHIA

29 gennaio – 5 febbraio 2017

Gli avvisi sono riportati per categoria nel sito: www.santeustorgio.it

VISITA PASTORALE DELL'ARCIVESCOVO

- **VENERDÌ 3 FEBBRAIO** presso la basilica di S. Vittore al Corpo alle ore 20.45
- l'**ARCIVESCOVO** incontrerà le comunità del Centro Storico
- a questo incontro sono **invitati tutti**: laici, consacrati, diaconi e sacerdoti
- vedi il volantino sui tavolini alle porte

3000 VOLONTARI PER PAPA FRANCESCO

- che sarà in visita alla Chiesa di Milano sabato 25 marzo
- se hai da 18 a 70 anni, puoi fare il volontario
- occorre iscriversi e prepararsi – vedi il nostro sito www.santeustorgio.it

TANTI ALLA MESSA COL PAPA SABATO 25 MARZO

- al Parco di Monza alle ore 15. Sarebbe bello **andare davvero in molti**
- puoi iscriverti sul nostro sito www.santeustorgio.it o con le schede sui tavolini

FESTA DELLA S.FAMIGLIA: DOMENICA 29 GENNAIO

- è anche festa di tutte le famiglie
- cercheremo di riunirci insieme il più possibile alla Messa delle ore 11
- e poi a vari momenti insieme in Oratorio – vedi programma sulle locandine e sul sito
- NON ci sarà la Messa delle ore 9.30

CAMMINO DI VITA NUOVA NELLO SPIRITO SANTO

- itinerario di approfondimento per accogliere e far fruttificare il dono dello Spirito Santo
- inizierà lunedì 20 febbraio con la presentazione del cammino e l'adorazione
- nella nostra Basilica, alle ore 20.45
- tutti sono invitati – occorre iscriversi sul sito o, alla fine delle Messe, all'incaricato

VENERDÌ 3 FEBBRAIO: MESSA ORE 21.15

- è il primo venerdì del mese. Seguirà l'adorazione in cappellina

PER IL RISCALDAMENTO DELLA BASILICA

- domenica scorsa sono stati raccolti € 3.000. Ringraziamo di cuore per il vostro contributo

CELLULE PARROCCHIALI DI EVANGELIZZAZIONE

- le cartellette per i leader sono disponibili al solito posto in basilica
- con l'insegnamento: **“CHE SIANO UNA SOLA COSA”**

PREGHIAMO PER IL NOSTRO DON PIGI

- che sta combattendo con la malattia in ospedale e si sta lentamente riprendendo
- e sente il sostegno che gli viene dalla nostra preghiera. Visite: solo tra le 17 e le 19

LA VITA CRISTIANA È UN CAMMINO CONTINUO

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! L'odierna pagina evangelica (cfr *Mt* 4,12-23) narra l'**inizio della predicazione di Gesù in Galilea**. Egli lascia Nazaret, un villaggio sui monti, e si stabilisce a **Cafarnao**, un centro importante sulla riva del lago, abitato in massima parte da pagani, punto di incrocio tra il Mediterraneo e l'entroterra mesopotamico. Questa scelta indica che i destinatari della sua predicazione non sono soltanto i suoi connazionali, ma quanti approdano nella cosmopolita «Galilea delle genti» (v. 15; cfr *Is* 8,23): così si chiamava. Vista dalla capitale Gerusalemme, quella terra è geograficamente periferica e religiosamente impura perché era piena di pagani, per la mescolanza con quanti non appartenevano a Israele. **Dalla Galilea non si attendevano certo grandi cose** per la storia della salvezza. Invece proprio da lì - proprio da lì - si diffonde quella "luce" sulla quale abbiamo meditato nelle scorse domeniche: la luce di Cristo. Si diffonde proprio dalla periferia.

Il messaggio di Gesù ricalca quello del Battista, annunciando il «**regno dei cieli**» (v. 17). Questo regno non comporta l'instaurazione di un nuovo potere politico, ma il **compimento dell'alleanza tra Dio e il suo popolo** che inaugurerà una stagione di pace e di giustizia. Per stringere questo patto di alleanza con Dio, **ognuno è chiamato a convertirsi**, trasformando il proprio modo di pensare e di vivere. È importante questo: convertirsi non è soltanto cambiare il modo di vivere, ma anche il modo di pensare. È una **trasformazione del pensiero**. Non si tratta di cambiare gli abiti, ma le abitudini! Ciò che differenzia Gesù da Giovanni il Battista è lo stile e il metodo. Gesù sceglie di essere un **profeta itinerante**. Non sta ad aspettare la gente, ma si muove incontro ad essa. **Gesù è sempre per la strada!** Le sue prime uscite missionarie avvengono lungo il lago di Galilea, a contatto con la folla, in particolare con i pescatori. Lì Gesù non solo proclama la venuta del regno di Dio, ma cerca i compagni da associare alla sua missione di salvezza. In questo stesso luogo incontra due coppie di fratelli: Simone e Andrea, Giacomo e Giovanni; li chiama dicendo: «**Venite dietro a me**, vi farò diventare pescatori di uomini» (v. 19). La chiamata li raggiunge nel pieno della loro attività di ogni giorno: il Signore si rivela a noi non in modo straordinario o eclatante, ma **nella quotidianità** della nostra vita. Lì dobbiamo trovare il Signore; e lì Lui si rivela, fa sentire il suo amore al nostro cuore; e lì – con questo dialogo con Lui nella quotidianità della vita – cambia il nostro cuore. La **risposta** dei quattro pescatori è **immediata e pronta**: «Subito lasciarono le reti e lo seguirono» (v. 20). Sappiamo infatti che erano stati discepoli del Battista e che, grazie alla sua testimonianza, avevano già iniziato a credere in Gesù come Messia (cfr *Gv* 1,35-42).

Noi, cristiani di oggi, abbiamo la gioia di proclamare e testimoniare la nostra fede perché c'è stato quel primo annuncio, perché ci sono stati quegli uomini umili e coraggiosi che hanno risposto generosamente alla chiamata di Gesù. Sulle rive del lago, in una terra impensabile, è nata la **prima comunità** dei discepoli di Cristo. La consapevolezza di questi inizi suscita in noi il desiderio di **portare la parola, l'amore e la tenerezza di Gesù in ogni contesto**, anche il più impervio e resistente. Portare la Parola a **tutte le periferie!** Tutti gli spazi del vivere umano sono terreno in cui gettare la semente del Vangelo, affinché porti frutti di salvezza.

La Vergine **Maria** ci aiuti con la sua materna intercessione a rispondere con gioia alla chiamata di Gesù, a metterci al servizio del Regno di Dio.